



**Il decreto-legge 80/21
"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità
amministrativa delle pubbliche amministrazioni
funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e
resilienza e l'efficienza della giustizia"**

**Silvia Chiassai Martini
Vicepresidente UPI
Presidente Provincia Arezzo**

Un Decreto strategico

Questo decreto è strategico per l'attuazione del PNRR poiché contiene misure essenziali per consentire il potenziamento della capacità amministrativa di tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nell'attuazione del Piano.



I CONTENUTI

- Interviene su questioni chiave quali:
- il **reclutamento** di personale a tempo determinato;
 - la **mobilità** dei dipendenti tra pubbliche amministrazioni;
 - il **Piano integrato** di attività e organizzazione;
 - gli **incarichi di collaborazione** per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR.



Il coinvolgimento essenziale di Province e Comuni nell'attuazione

Un testo molto complesso, su cui occorre il pieno coinvolgimento delle rappresentanze territoriali.

Per questo **abbiamo chiesto al Ministro Brunetta**, offrendo da subito piena disponibilità dell'UPI, di **definire in sede di Conferenza Unificata un Accordo per l'attuazione del Decreto** che sia finalizzato a individuare le risorse e gli strumenti per il rafforzamento della capacità amministrativa degli enti territoriali e al **potenziamento delle stazioni uniche appaltanti delle Province** e delle Città metropolitane che dovranno supportare i Comuni del territorio nella realizzazione dei progetti del PNRR.



Le richieste di modifica avanzate da UPI

● ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E INCARICHI DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE (ART.1)

Occorre prevedere che queste assunzioni a tempo determinato **non siano limitate al PNRR** ma siano utilizzabili anche relativamente al PNC.

E' inoltre necessaria una disposizione in sede di conversione del decreto che preveda espressamente la possibilità di un **aumento della percentuale degli incarichi dirigenziali a contratto anche negli enti locali.**



Le richieste di modifica avanzate da UPI

● LA LIBERALIZZAZIONE DELLA MOBILITÀ DEL PERSONALE TRA LE AMMINISTRAZIONI (ART. 3)

L'**eliminazione del nulla-osta** per il passaggio diretto del personale da un'amministrazione ad un'altra è una misura particolarmente critica per gli enti locali, che **rischia di svuotare le loro strutture** proprio nel momento in cui è richiesto uno sforzo straordinario per attuare il PNRR.

Chiediamo di escludere tale misura per il comparto degli enti locali.

Per le Province, in ogni caso, la situazione di svuotamento degli uffici derivante dai processi di trasferimento avvenuti in attuazione della legge 190/14 impone una valutazione specifica sulle necessità di riassetto organizzativo e di potenziamento degli organici degli enti.



Le richieste di modifica avanzate da UPI

IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (ART. 6)

L'art. 6 introduce il **Piano integrato di attività e organizzazione**, di durata triennale e soggetto ad aggiornamento annuale, uno strumento che consideriamo strategico

Chiediamo che questo Piano sia **un vero strumento di semplificazione degli adempimenti** soprattutto negli enti locali.

Non serve un "Piano - tipo" uguale per ogni ente, ma piuttosto di **definire linee di indirizzo** entro ogni istituzione potrà trovare il percorso più indicato e azioni di accompagnamento e di supporto per il migliore riassetto degli enti nell'ottica della "buona amministrazione".



Le richieste di modifica avanzate da UPI

● **CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A PROFESSIONISTI ED ESPERTI (ART. 9)**

L'art. 9 prevede il conferimento degli incarichi a professionisti ed esperti, da parte di Regioni ed Enti locali, attingendo dall'elenco del Portale del reclutamento nel numero massimo di mille unità per il supporto nella gestione delle procedure complesse.

E' essenziale definire criteri di ripartizione di questi incarichi a esperti tra le Regioni e gli Enti locali in modo da concentrare questi esperti per funzioni di amministrazione condivisa a livello locale in ambito provinciale e metropolitano a supporto di tutti gli enti locali del territorio.



CONCLUSIONI

Come Province attendevamo questo provvedimento, considerate le pesanti criticità in cui ci siamo trovati, a causa della carenza di personale tecnico e specializzato e alla necessità di rafforzare le strutture deputate alla realizzazione degli investimenti che ci saranno assegnati.

L'obiettivo deve essere quello di **costruire un percorso che non termini la sua efficacia nel 2026**, ma getti le basi per una riforma strutturale della Pubblica Amministrazione italiana che consenta di utilizzare al meglio le risorse pubbliche favorendo una crescita duratura e sostenibile del Paese